

II MODELLI

# Motori e software in evoluzione

PUNTI DI FORZA SONO SVILUPPO DI ALIMENTAZIONI SEMPRE MENO INQUINANTI E LE NOVITÀ DELL'IT IVECO, CONTINENTAL, KOBELCO E MAGNI TH TRA LE AZIENDE CHE PRESENTANO GLI ULTIMI GIOIELLI TECNOLOGICI MESSI SUL MERCATO DOPO MOLTI ANNI DI RICERCA

Milano

Il settore delle macchine da lavoro e dei veicoli industriali sta attraversando un periodo di grande evoluzione, grazie allo sviluppo di alimentazioni sempre meno inquinanti e al crescente utilizzo di software che rendono la loro operatività più efficiente e sicura. Entrambi questi aspetti saranno ampiamente rappresentati alle fiere **Transpotec** e **Samoter**, le due principali vetrine italiane per questa tipologia di prodotti. Un colosso come Iveco, per esempio, porterà in fiera la sua intera gamma, a cominciare dal Nuovo Stralis NP, il primo veicolo pesante alimentato a gas naturale liquefatto (Lng): pensato per le medie e lunghe distanze, questo mezzo può vantare un'autonomia record di 1500 chilometri (nella configurazione con doppio serbatoio). Sempre della stessa gamma verrà presentato anche il modello Nuovo Stralis XP, che ha la peculiarità di avere il cambio automatizzato Hi Tronix a 12 velocità. Nel segmento dei veicoli medi Iveco porterà invece l'Eurocargo ML120EL21/P CNG con motore Tector alimentato a gas naturale compresso da 6 cilindri, la cui autonomia di circa 350 chilometri è garantita dalle sue sei bombole (80 litri ciascu-

na) installate sul telaio del veicolo in posizione simmetrica. Per i veicoli leggeri, infine, ci sarà il Nuovo Daily Euro 6, che è dotato dell'innovativa piattaforma di lavoro Business Up che trasforma il dispositivo mobile del guidatore (smartphone o tablet) in un'interfaccia con il veicolo.

Anche Continental punterà tutto sulla tecnologia e sui servizi con gli strumenti di gestione della flotta e il tachimetro digitale Vdo, oltre ovviamente ai più tradizionali pneumatici per il trasporto merci. La società tedesca è uno dei leader mondiali dei sistemi di trasporto intelligenti, con un portafoglio prodotti che va dai quadri strumento ai display multifunzione, passando per i sistemi di controllo accessi e di informazione sugli pneumatici, radio, sistemi di infotainment, input-device, pannelli di controllo, unità di climatizzazione, software e cockpit.

Sul fronte **Samoter** va invece registrato il ritorno in Italia di Kobelco, lo specialista giapponese nel campo degli escavatori cingolati. In fiera i visitatori potranno vedere le macchine più piccole, come per esempio l'SK17SR-5, così come quelle più grandi (l'SK350NLC-10), con particolare attenzione alla classe di tonnellaggio più richiesta in Europa, ovvero quella compresa fra le 18 e le 22 tonnellate. Il fiore all'occhiello di Kobelco sarà il nuovissimo SK180-10, un escavatore cingolato da 18,8 tonnellate spinto da un quattro cilindri Hino che eroga 95 kW a 2000 giri al minuto. Questo mezzo riesce a lavorare

anche su pendenze estreme (fino al 70%), garantendo un ottimo comfort al guidatore: la cabina è infatti di alta gamma e protegge chi sta dentro sia dal rumore che dalle vibrazioni; sono inoltre di serie sia la telecamera posteriore che quella, laterale destra. La principale novità in termini di dotazione è però il nuovo joystick con comandi a "tocco leggero" che richiede il 25% in meno di forza rispetto a quelli tradizionali. Kobelco può infine vantare una nutrita offerta di miniescavatori: in tutto ne porterà a Verona quattro dei 13 che compongono la sua gamma, a cui se ne aggiungono due short radius compatti, di cui uno, l'SK85MSR-3, sarà esposto in fiera.

A **Samoter** va infine segnalata la presenza di Magni Th, una giovane società italiana — è stata fondata tre anni fa — che ha di recente effettuato un investimento da 80 milioni di euro a Cavazzone di Castelfranco Emilia per la costruzione, su un'area di 20 ettari, del nuovo stabilimento, cui si affiancherà il centro di ricerca e il polo direzionale. La Magni Th produce piattaforme telescopiche e realizza la maggior parte del proprio fatturato con le vendite all'estero, soprattutto in Europa e negli Stati Uniti; la società fondata da Riccardo Magni, che vanta un passato nel produttore francese di gru Manitou (che in Italia ha sede proprio a Cavazzone), vanta oggi un giro d'affari di 60 milioni di euro e 125 dipendenti. Il loro numero salirà però di 200 unità con il nuovo sito produttivo. (m.fr.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Display multifunzione, sistemi di infotainment, cabine di guida comode: le vetture commerciali sono tra le più innovative

